



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

## LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA

Vogliamo riprendere, entro il mese di gennaio, qualche spunto dal Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2020. Con l'invito a leggere il testo integrale approfittando delle moderne tecnologie.

Intanto, la pace è un cammino. Si parla sì di speranza perché "non si ottiene la pace se non la si spera". Ma i passi da fare sono tanti e diversi. Occorre un "cammino di riconciliazione" che "richiede pazienza e fiducia". Occorre "abbandonare il desiderio di dominare gli altri e imparare a guardarci a vicenda come persone, come figli di Dio, come fratelli. L'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé. Solo scegliendo la via del rispetto si potrà rompere la spirale della vendetta e intraprendere il cammino della speranza".

Il Papa invita, ancora, a superare l'illusione di una pace basata solo sulla paura della guerra, fosse anche la guerra nucleare: "non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri".

E riprendiamo un ultimo punto: ricorrendo i 75 anni dalle bombe di Hiroshima e Nagasaki il Santo Padre sottolinea l'importanza di tramandare la memoria. Parlando dei sopravvissuti, scrive: "la loro testimonianza risveglia e conserva la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione. Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno. Come loro, molti, in ogni parte del mondo, offrono alle future generazioni il servizio imprescindibile della memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace".

*p. Gianni & GM*

**Luca: 5,17-26**

**Salmo 52**

Lo stolto pensa:  
"Dio non esiste".

Sono corrotti, fanno cose abominevoli,  
nessuno fa il bene.

Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è un uomo saggio  
che cerca Dio.

Tutti hanno traviato,  
tutti sono corrotti;  
nessuno fa il bene;  
neppure uno.

Non comprendono forse i malfattori  
che divorano il mio popolo come il pane  
e non invocano Dio?

Hanno tremato di spavento,  
là dove non c'era da temere.

Dio ha disperso le ossa degli aggressori,  
sono confusi perché Dio li ha respinti.  
Chi manderà da Sion la salvezza di Israele?

Quando Dio farà tornare  
i deportati del suo popolo,  
esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

Un giorno Gesù sedeva insegnando.  
Sedevano là anche farisei e dottori della  
legge, venuti da ogni villaggio della  
Galilea, della Giudea e da Gerusalemme.  
E la potenza del Signore gli faceva  
operare guarigioni.

Ed ecco alcuni uomini, portando sopra  
un letto un paralitico, cercavano di farlo  
passare e metterlo davanti a lui.

Non trovando da qual parte introdurlo a  
causa della folla, salirono sul tetto e lo  
calarono attraverso le tegole con il  
lettuccio davanti a Gesù, nel mezzo della  
stanza.

Veduta la loro fede, disse: "Uomo, i tuoi  
peccati ti sono rimessi".

Gli scribi e i farisei cominciarono a  
discutere dicendo: "Chi è costui che  
pronuncia bestemmie? Chi può rimettere  
i peccati, se non Dio soltanto?".

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti,  
rispose: "Che cosa andate ragionando  
nei vostri cuori?

Che cosa è più facile, dire: Ti sono  
rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati e  
cammina?

Ora, perché sappiate che il Figlio  
dell'uomo ha il potere sulla terra di  
rimettere i peccati: io ti dico - esclamò  
rivolto al paralitico - alzati, prendi il tuo  
lettuccio e va a casa tua".

Subito egli si alzò davanti a loro, prese  
il lettuccio su cui era disteso e si avviò  
verso casa glorificando Dio.

**DOMANDE**

- *Qualche volta hai provato a portare un malato davanti a Gesù?*
- *E' possibile?*
- *Cosa avrà pensato il padrone di casa a cui hanno scoperchiato il tetto?*

**RIFLESSIONI**

Gesù insegna; il contenuto del suo insegnamento è il Regno di Dio. Non fa prediche morali, insegnando come comportarsi: parla di Dio, del suo progetto.

Poi, appena se ne presenta l'occasione, il suo insegnamento diventa una realtà: insegna con le parole ma anche con le opere, con i fatti.

Gesù dice al paralitico: "Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi". La folla resta stupita perchè si aspettava altre parole, magari: "Sii sanato". E invece...

I farisei e gli scribi reagiscono duramente: Costui bestemmia!

Non sappiamo il contenuto specifico dell'insegnamento di Gesù quel giorno, ma possiamo immaginarlo, visti gli avvenimenti che sono stati narrati nelle pagine precedenti. Gesù sicuramente, anche perchè parla sempre di questo, stava dando la Buona Notizia (=Vangelo) che Dio è venuto a liberare dal male il suo popolo, da ogni male. Il male, il maligno, è uno solo, anche se poi si manifesta in diversi modi: male fisico, male morale... oggi potremmo aggiungere: male ambientale, culturale, educativo...

Dicendo: "Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi", Gesù non sta denunciando i peccati di quell'uomo: sta dicendo che Dio è venuto, nella sua persona, a liberarlo dal male. E quindi, così prosegue la spiegazione di Gesù, è arrivato il momento in cui Dio, nella persona di Gesù, perdona il peccato e libera dal male. La guarigione dell'uomo paralitico lo dimostra.

E' la buona notizia del Regno: in questo momento Gesù ne mostra un segno, ma sarà sulla croce e nella risurrezione che il male sarà definitivamente sconfitto ed il peccato perdonato. E lo sono tuttora: liberazione dal male e perdono vanno solo accolti con fede.

Gesù non separa male fisico e male morale. Non dovremmo farlo neppure noi, ma sentirci tutti corresponsabili, sia che soffriamo fisicamente, sia che pecciamo. A poco serve una buona confessione se

non è accompagnata da una ferma decisione di conversione, e cioè di voler vivere come Gesù e soprattutto accogliere il suo progetto e la sua azione, così come hanno fatto coloro che gli hanno presentato il paralitico.

E' molto significativo che il paralitico non viene salvato per la sua fede, ma per la fede di chi lo ha portato da Gesù con molta decisione e determinazione. Gesù cerca persone che accolgano il suo Vangelo, la sua opera: poi gli effetti positivi si riverseranno anche sugli altri.

I discepoli sono coloro che accolgono con fiducia l'opera di Gesù, coloro che ci credono, al di là degli effetti visibili di questa accoglienza: credere solo vedendo i risultati non è più credere. Il cammino del discepolo è un cammino di accoglienza della Parola di Gesù, facendola diventare vita vissuta, in favore di tutta l'umanità.

### **Salmo 53**

Dio, per il tuo nome, salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;  
poiché sono insorti

contro di me gli arroganti  
e i prepotenti insidiano la mia vita,  
davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore mi sostiene.

Fà ricadere il male sui miei nemici,  
nella tua fedeltà disperdili.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio,  
Signore, loderò il tuo nome perché è  
buono;

da ogni angoscia mi hai liberato  
e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

# AVVISI

**DOMENICA 19 GENNAIO - II DOPO L'EPIFANIA**

**LUNEDI' 20 GENNAIO**

- 21,00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

**MARTEDI' 21 GENNAIO**

- 21,00: Corso fidanzati - Secondo incontro

**MERCOLEDI' 22 GENNAIO**

- 9,00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

**DOMENICA 26 GENNAIO - III DOPO L'EPIFANIA**

- 11,30: Santa Messa animata dai bambini della Scuola Materna

**Sono aperte le ISCRIZIONI**

**per l'anno scolastico 2020/2021 della Scuola dell'Infanzia**

## UN PRESEPE... TANTE EMOZIONI!

La nostra Parrocchia ha partecipato al 67° Concorso presepi Città di Milano indetto da FOM e si è classificata terza.

Il premio ci appaga molto, ma quello che per noi è davvero importante sono i significati che questo presepe rappresenta. Il valore cristiano l'abbiamo messo nel titolo: "Gesù nostra roccia" e, a differenza della



tradizione che vedeva l'apertura del presepe nella notte di Natale, quest'anno l'abbiamo aperto la sera del 6 dicembre perché il giorno dopo nella nostra Parrocchia si è celebrato un matrimonio ed il presepe è stato l'augurio più bello e significativo che potevamo dare alla nuova famiglia che nasceva.

E poi l'amicizia nata tra noi! Con qualcuno ci si conosceva appena, con altri per nulla, ma ci siamo sentiti gruppo da subito e abbiamo lavorato in modo intenso e collaborativo. Infine, il calore dei parrocchiani; abbiamo ricevuto tantissimi complimenti e siamo felici che il nostro nostro impegno venga apprezzato. Speriamo di poter continuare questa tradizione anche negli anni a venire, con la speranza di dare e ricevere ancora tante soddisfazioni.

*Antonella, Elisa, Renata, Franco, Giovanni, Marco B, Marco C, Silvio*

**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**